

MENU CERCA

la Repubblica

R+ Rep: ABBONATI

R+ Rep: ✉

ABBONATI

Cronaca

informazione pubblicitaria



Coronavirus e bufale, il ministero della Salute smentisce: "L'ozono non è garantito contro il Covid"



(ansa)

Ottavo capitolo per confutare le fake news sulla trasmissione del contagio. Dal dicastero un'indicazione importante su uno dei metodi proposti per la disinfezione. Ancora un elenco di alimenti che non proteggono, animali che non trasmettono il contagio e cure campate in aria

di CRISTINA NADOTTI

ABBONATI A



08 maggio 2020

Ne spuntano sempre di nuove, sempre più assurde eppure, se il ministero della Salute deve smentirle, vuol dire che su qualcuno fanno presa. Sul sito istituzionale è stata pubblicata l'ottava parte del dossier "Covid-19 e fake news", con nove bufale che hanno circolato su social e chat. La smentita più importante di questa puntata riguarda l'ozono, che viene proposto per la disinfezione perché sterilizza aria e ambienti. Il ministero inserisce questo tipo di pulizia tra le bufale: "Non ci sono evidenze che l'ozono svolga una funzione sterilizzante nei confronti del nuovo coronavirus e che conseguentemente metta al riparo dal contrarre l'infezione".

Si tratta di una smentita che darà indicazioni più precise per chi deve disinfettare luoghi pubblici e che riteneva che un ozonizzatore fosse la soluzione. Il ministero, al riguardo, spiega che come per il vapore e i raggi UV (che fanno parte delle bufale di questa puntata) mancano studi specifici sul coronavirus, come è stato fatto invece per le disinfezioni specificate dal ministero. "Le azioni più efficaci per la pulizia della casa e degli ambienti in cui soggiorniamo sono quelle di pulire pavimenti e altre superfici prima con acqua e sapone o altri detersivi per rimuovere lo sporco e poi disinfettarle con una soluzione di cloro attivo allo 0,1% - si specifica infatti - Per la pulizia dei servizi igienici e delle superfici toccate più frequentemente, tipo maniglie delle porte e delle finestre, cellulari, tastiere dei p.c., etc., la percentuale di cloro attivo sale allo 0,5%. Per la decontaminazione delle superfici che potrebbero essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, dopo la pulizia con un detersivo neutro, è possibile utilizzare un disinfettante a base di alcol. Sia durante che dopo le operazioni di pulizia delle superfici è necessario arieggiare gli ambienti". Queste linee guida, al contrario di disinfezioni con ozono, vapore o raggi UV, sono state stabilite nella Circolare del